



# Il suino nero nella storia

*Vincenzo di Nuzzo - Acri, 22 aprile 2018*



*Maiale nero?!?!*



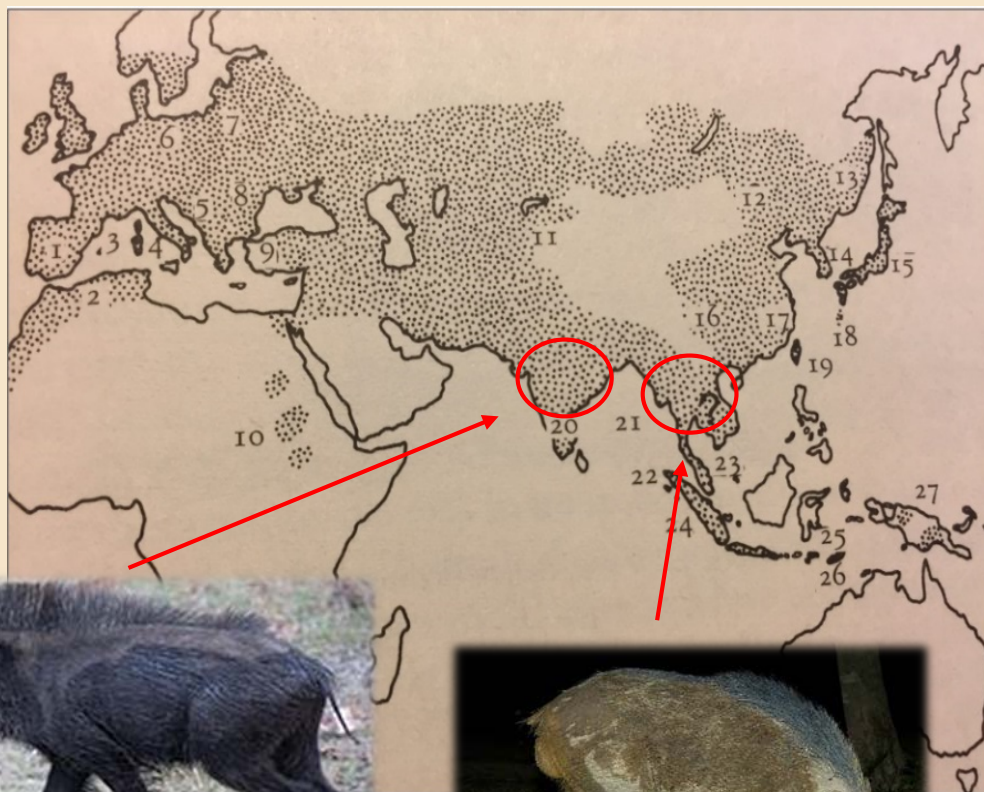
## Primi casi di domesticazione tra 8.000 e 6.000 a.C.

Cane	10.000 a.C.	Asia sudoccidentale, Cina, Nordamerica
Pecora	8.000 a.C.	Asia sudoccidentale
Capra	8.000 a.C.	Asia sudoccidentale
<b>Maiale</b>	<b>8.000 a.C.</b>	<b>Asia sudoccidentale, Medio Oriente</b>
Bue	6.000 a.C.	Asia sudoccidentale, India, Nord Africa
Cavallo	4.000 a.C.	Ucraina
Asino	4.000 a.C.	Egitto
Bufalo asiatico	4.000 a.C.	Cina (?)
Lama, alpaca	3.500 a.C.	Ande
Cammello	2.500 a.C.	Asia Centrale
Dromedario	2.500 a.C.	Arabia

*J. Diamond, Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni, 1997*

Fenomeno socioeconomico, prima ancora che biologico;  
legato alla sedentarizzazione dell'uomo

***Nathusius e Rohde***: tutti i suini che popolano l'Italia peninsulare ed insulare costituiscono una forma intermedia del *Sus europaeus* e del *Sus indicus*



***Sus Scrofa***

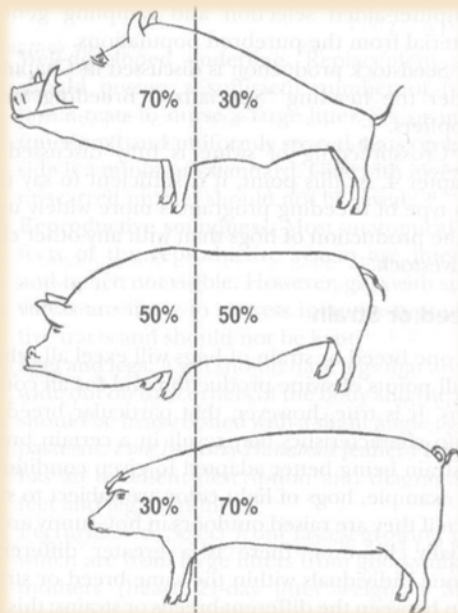
- |                         |                         |
|-------------------------|-------------------------|
| 1. <i>castilianus</i>   | 21. <i>andamanensis</i> |
| 2. <i>barbarus</i>      | 22. <i>nicobaricus</i>  |
| 3. <i>meridionalis</i>  | 23. <i>jubatus</i>      |
| 4. <i>maiori</i>        | 24. <i>vittatus</i>     |
| 5. <i>reiseri</i>       | 25. <i>floresignus</i>  |
| 6. <i>scrofa</i>        | 26. <i>timoremis</i>    |
| 7. <i>falzfeini</i>     | 27. <i>papuensis</i>    |
| 8. <i>attila</i>        |                         |
| 9. <i>libycus</i>       |                         |
| 10. <i>sennaarensis</i> |                         |
| 11. <i>nigripes</i>     |                         |
| 12. <i>raddeanus</i>    |                         |
| 13. <i>ussuricus</i>    |                         |
| 14. <i>coreanus</i>     |                         |
| 15. <i>leucomystax</i>  |                         |
| 16. <i>moupinensis</i>  |                         |
| 17. <i>chirodontus</i>  |                         |
| 18. <i>riukinaus</i>    |                         |
| 19. <i>taivanus</i>     |                         |
| 20. <i>cristatus</i>    |                         |



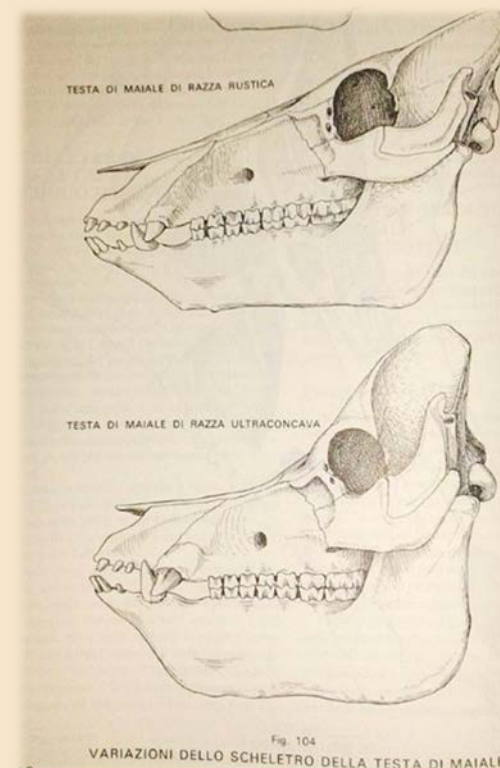
***Sus Scrofa  
 cristatus/indicus***



***Sus scrofa vittatus***



*Museo etnico Arberesh, Civita (CS)*



*R. Barone, Anatomia comparata dei mammiferi domestici*

*T. Bonadonna, Il maiale e i nuovi indirizzi dell'allevamento, 1960*

*Cinghiale*



*Maiale domestico*

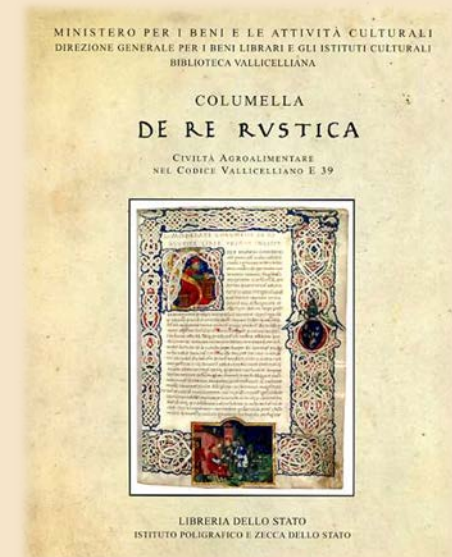
Tuttavia, poco in merito alle origini delle singole razze

Fino agli inizi del XIX sec. gli autori hanno mostrato scarso interesse verso il tema delle razze suine



Generica distinzione tra chiare e scure

*Columella, De Re Rustica, VII (60-65 d.C.) :*



*“I mantelli da preferire dipendono dalla zona di allevamento: nelle regioni fredde si devono scegliere soggetti con setole nere, dense e dure, mentre in quelle più temperate vanno bene **glabrum pecus** o anche a mantello bianco”*

Uno dei primi riferimenti storici sull'esistenza, in Italia, di razze suine con caratteristiche differenti



Ci indica che già all'inizio del I sec. d. C. in Italia vi erano suini di colore bianco o nero, con o senza setole





*Villa Regina, Boscoreale, I sec. a.C.*

Indicazioni sulle struttura ossea del suino in epoca romana

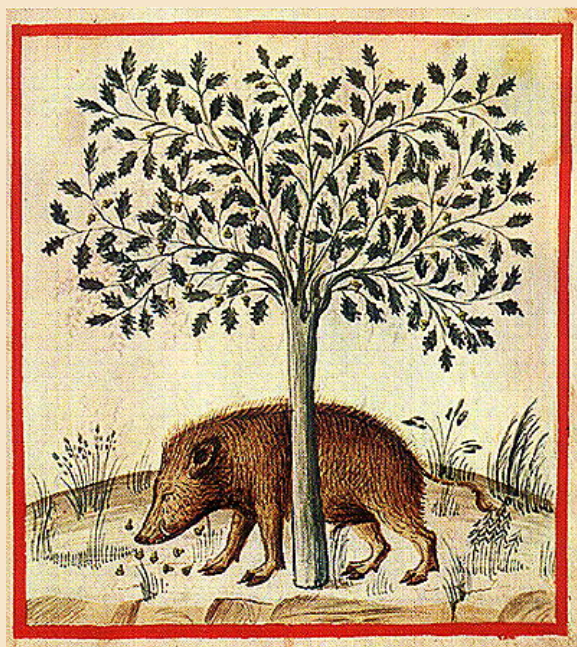
Attesta l'allevamento suini nelle ville vesuviane



*Ricostruzione porcilaia della villa di  
Settefinestre, Ansedonia, II sec d.C.*

La stabulazione nelle *ville romane* abbandonata completamente in epoca medioevale quando il maiale ritorna allo stato semibrado

La lentezza dei tempi di ingrasso (*dovuti al sistema semibrado*) genera maiali di taglia considerevolmente ridotta rispetto agli standard sia precedenti che attuali



## *Epoca romana:*

*conformazione quadrata o tondeggiante, ventre basso, cosce molto sviluppate, collo ampio e glandoloso, grifo corto e camuso*

## *Epoca medioevale:*

*testa e corpo allungati e arti piuttosto lunghi*



Il peso oscillava tra i 30 e gli 80 kg

Il maiale veniva macellato mediamente tra i 12 e i 42 mesi

*Orientamento dell'età della macellazione nei reperti ossei e dentari ritrovati a Tuscania (Lazio):*

<i>Età del maiale in mesi</i>	<i>Totale reperti dal 1250 al tardo XV sec.</i>
<i>Fino a 6</i>	16
<i>6-12</i>	40
<i>12-24</i>	128
<i>24-42</i>	58

*M. Baruzzi e M. Montanari, Porci e porcari nel Medioevo, 1981*

Con la fine del Medio Evo la crescita della popolazione spinge ad erodere gli spazi boschivi a favore delle coltivazioni



La fine del primo millennio rappresenta per l'Italia settentrionale e per l'Europa una rinascita dell'agricoltura con ripresa delle opere di bonifica

Accanto all'allevamento semibrado dei maiali, si reintroduce lentamente la stabulazione (*comune solo a partire dal XVI sec.*)



Un elemento che pone per certi aspetti un freno al fenomeno degli incroci indiscriminati

Ma ancora poche indicazioni su tipologie e razze

*Eccezione rara l'affresco del Buongoverno a Siena*





M. Tenaglia (XV sec): *“i porci migliori sono quelli rossi nelle regioni temperate e quelli neri nelle regioni fredde”*

V. Tanara (XVII sec): tre tipi di suino - il bianco che è di poco pregio dal punto di vista gastronomico, il rosso che è definito gustoso, mentre il negro *«ha la carne soda, di più durata dell’altre»*



Restif de la Bretonne (*XVIII sec*): in Bassa Borgogna le scrofe portate nel bosco per il ghiandatico ma anche perché fossero fecondate dai maiali selvatici

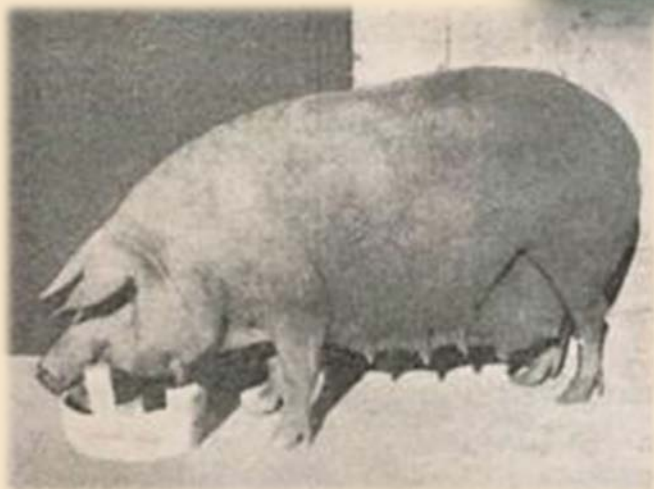
Lalande (*XVIII sec*): la campagna bolognese è ricca di “*greggi considerevoli di maiali rossi*”.



# Esperimenti di salvaguardia e recupero genetico con i Borbone nel Regno di Napoli



*Reale tenuta di Carditello,  
San Tammaro (CE)*



Lord Western nel corso di un suo viaggio in Italia alla fine del '700 acquistò una coppia di suini Casertani che fece accoppiare con scrofe di razza Essex e Berkshire



Molti allevatori ne seguirono l'esempio importando maiali Casertani che furono accoppiati con scrofe locali

Maggiore attenzione verso allevamenti e popolazioni suine autoctone si ha solo a partire dalla seconda metà dell'Ottocento



*Foto da [Alpenschwein.org](http://Alpenschwein.org)*

Nel 1927 un quadro dettagliato delle razze autoctone regionali censite in quel momento da Ettore Mascheroni (*Zootecnia speciale III – I suini*)

*«in Calabria, la calabrese, piuttosto disomogenea per quanto riguarda la statura, con setole prevalentemente nere, distinta in 2 varietà: la **macchiaiola**, molto rustica, che pascola nei boschi di quercia e di castagno e negli incolti e la **casalinga**, allevata nelle aziende agrarie o nei paesi con una dieta a base di derrate varie e di residui di cucina»*

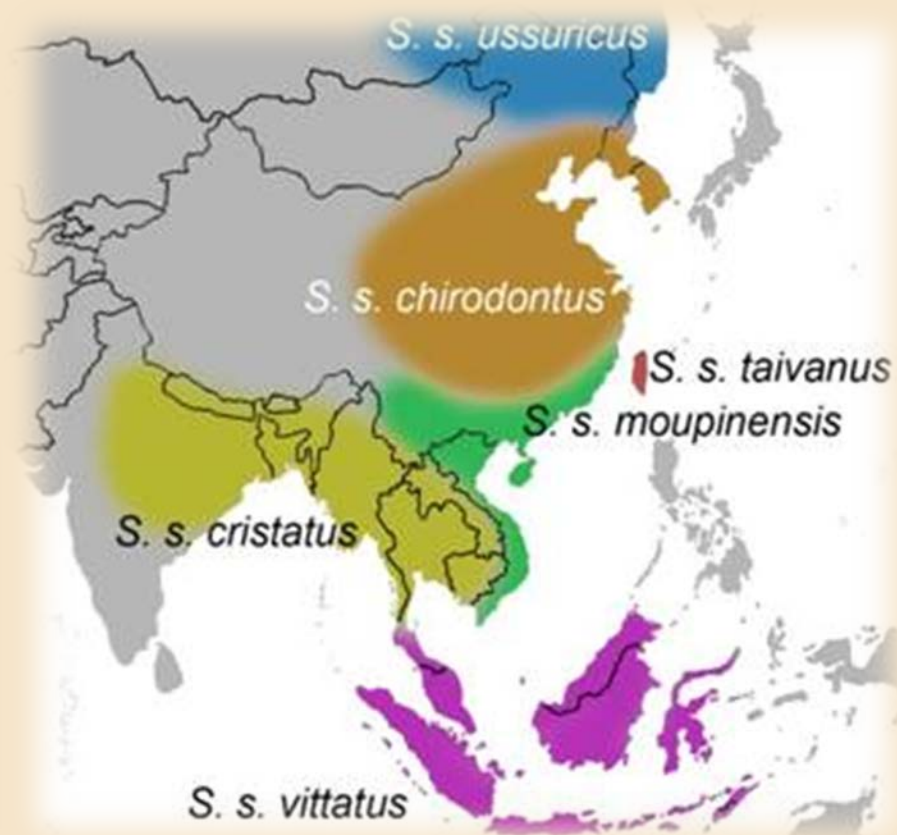


## ***Indicazioni più specifiche con la genetica moderna:***

ibridazione di maiali asiatici in Europa ben documentata.

Tuttavia, non ancora chiaro da quali aree dell'Asia hanno avuto origine i maiali incrociati con razze europee

**Le razze della Cina centro-settentrionale sembrano essere più strettamente legate ai maiali europei**



Osservazione in linea con la biogeografia del cinghiale  
*(presente in tutta l'Eurasia  
 ad esclusione di deserto dei Gobi e Tibet)*



L'eventuale passaggio di gene tra Cina ed Europa sarebbe avvenuto attraverso la Siberia dalla Cina settentrionale



Nel corso della storia sono state numerose le occasioni di incontro e incrocio tra le diverse razze che hanno portato alla situazione genetica attuale



Già nel 3° sec. a.C. importazione di un largo numero di maiali dalla Cina nell'Impero Romano per migliorare le razze locali

Un processo di importazione ancora più ampio fu sviluppato a partire già dal 16° sec dall'Inghilterra ai fini del miglioramento genetico



Dal 16° al 18° sec. maiali dal sud della Cina furono importati in Inghilterra ed utilizzati per lo sviluppo di circa 80 razze moderne, tra cui in particolare la Yorkshire e la Berkshire

Per la fine del 18° sec., le razze con antenati cinesi avevano sostituito quasi tutte le razze indigene inglesi



**Ceppo romanico** (*Italia, Spagna, Portogallo, sud-ovest della Francia e Africa settentrionale*)



Gruppo genetico ***Europa meridionale***

## Serie recenti perplessità circa l'appartenenza delle razze italiane e iberiche allo stesso gruppo



Suini neri dell'Italia sono pesantemente influenzati dai suini importati dalla Cina in epoca diversa

Riferimento ad una più recente ipotesi di un'area indipendente di addomesticamento nella Penisola italiana, opposta al resto d'Europa



*Accertate le parentele che legano i suini autoctoni italiani*



Razza apulo-calabrese da [www.anas.it](http://www.anas.it)

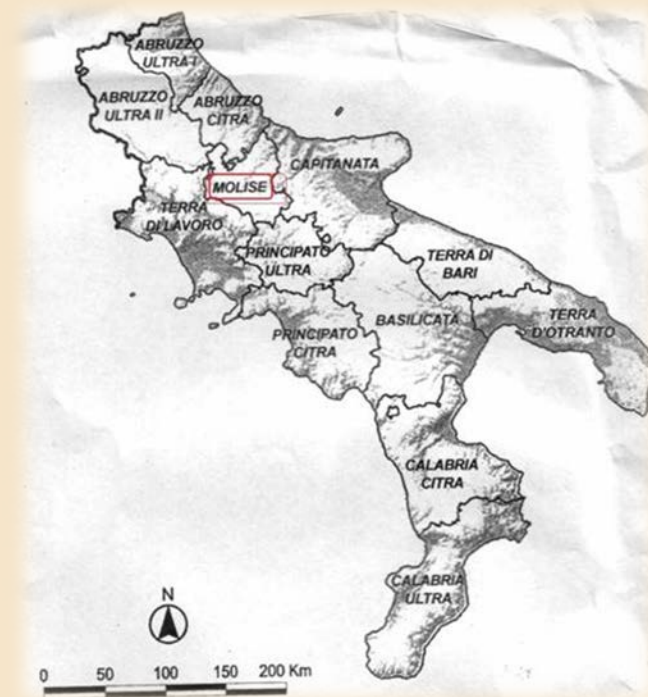
# Diffusione di suini neri nelle regioni centro-meridionali: *vie delle comunicazioni pre-romane e della transumanza*





## ***Denominazioni locali della apulo-calabrese***

- ✓ Calabrese - Nero calabrese
- ✓ Pugliese - Nero pugliese
- ✓ Nero abruzzese
- ✓ Nero reatino
- ✓ Nero maremmano
- ✓ Nero dei Monti Lepini
- ✓ Nero dei Monti Dauni meridionali
- ✓ Nero di Capitanata
- ✓ Nero lucano



I maiali autoctoni dell'Italia meridionale continuano a costituire un elemento di grande interesse per comprendere la storia delle razze

Nel quadro di una comune derivazione, notevoli le differenze



Necessità di ulteriori ricerche non solo sul passato ma soprattutto su potenziali sviluppi



# Il suino nero nella storia

*Vincenzo di Nuzzo - Acri, 22 aprile 2018*